

I DOMENICA DI QUARESIMA / C

✠ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore.

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

Il tempo di quaresima è un cammino nella grazia di Dio che potremmo definire un "allenamento nella fede", allo scopo di crescere sempre meglio nella volontà di Dio.

Le tentazioni poste dal diavolo a Gesù rappresentano il "cosa" sono ma anche il "come" esse possono essere superate.

La tentazione è anzitutto una seduzione, da parte del diavolo, a non vivere secondo la volontà di Dio. Essa non sempre è un invito diretto a un male poiché, come si legge nel vangelo odierno, si serve anche della Parola di Dio, dunque del bene, con il tentativo di uscire fuori dalla volontà divina.

I tre tipi di tentazione non sono altro che l'invito a Gesù per far sì che egli si renda indipendente, autonomo dal Padre suo e disposto a mostrare la sua potenza davanti agli uomini.

Gesù non si lascia vincere dalla tentazione. Come fa?

Egli anzitutto è ripieno di Spirito Santo. Vive sempre sotto la luce e la forza di Dio.

Inoltre, nel deserto digiuna quaranta giorni: c'è senz'altro una disposizione spirituale, una preparazione forte che gli consente di affrontare ogni tipo di tentazione.

In terzo luogo egli conosce e dice la Parola di Dio in modo vero, nonostante il diavolo gliela presenta in modo alterato o in modo parziale.

Ancora, egli resta ancorato alla volontà del Padre suo, ha sempre lo sguardo verso l'alto e risponde al diavolo rivelando sempre e solo ciò il Padre gli comanda.

La quaresima non è fare delle cose esteriori ma è un tempo utile per costruire una vita interiore, irrobustendola nella grazia divina e nella conoscenza della Parola di Dio. Solo così saremo capaci di discernere ciò che proviene dalla volontà di Cristo e allontanarci da quei pensieri molto spesso provenienti dal male che ci attraggono verso le cose di quaggiù.

La prima cosa per iniziare la quaresima è mettersi in grazia di Dio attraverso una buona Confessione. Buona quaresima a tutti.